

Migranti, la denuncia: "ignorati da Malta". Trasferiti in agriturismo i 67 sbarcati a Pachino

I 67 migranti sbarcati ieri ad ora di pranzo in spiaggia a Pachino sono stati trasferiti in un agriturismo sulla Statale 124, la Siracusa-Floridia. Come da protocollo, sono stati sottoposti a tampone per rilevare la presenza di positivi al covid. Gli esiti sono attesi a minuti. Nel frattempo, nel frattempo sono state disposte adeguate misure di sicurezza e sorveglianza attorno all'area, con il presidio delle forze dell'ordine.

Sulla vicenda del gommone arrivato a Punta delle Formiche, Sea Watch International ha denunciato nelle ore scorse l'atteggiamento delle autorità maltesi. L'aereo Moonbird (impegnato ad avvistare navi da salvare, ndr) aveva infatti segnalato quel gommone a Malta che – secondo quanto lamentato con diversi tweet – si sarebbe limitata a fornire giubbotti di salvataggio ai migranti a bordo, indicando loro la via verso l'Italia così "forzandoli a coprire altre 60 miglia nautiche con un continuo e concreto rischio di naufragio", scrive la Ong. Non sarebbe però la prima volta in cui Malta segue una simile linea.

Intanto, in banchina al porto di Siracusa c'è l'imbarcazione Astral di Open Arms. A bordo non ci sono migranti, si tratta di una sosta tecnica prima di riprendere il mare per nuove operazioni di salvataggio nel Mediterraneo.

Siracusa. Il rettore del Santuario: "la Madonna piange per migranti morti nel Mediterraneo"

Il rettore del Santuario della Madonna delle Lacrime di Siracusa, don Aurelio Russo, ha dedicato un passaggio della sua omelia ai migranti ed alle tante vittime del Mediterraneo. "Dio perdoni noi che lasciamo morire uomini, donne e bambini in quel mare che è diventato il cimitero monumentale del terzo millennio di cui ci sarà chiesto conto". Lo ha detto durante il terzo giorno delle celebrazioni del sessantasettesimo anniversario della lacrimazione del quadretto di gesso raffigurante Maria.

In via degli Orti, il rettore ha presieduto questa mattina la preghiera del Santo Rosario e la Celebrazione eucaristica. "La Madonna delle Lacrime, madre della speranza, soccorso dei migranti, scuota le nostre tiepide coscienze, affinché non abbiamo ad ignorare o a dissacrare l'immagine di Dio che è in questi nostri fratelli che vengono a bussare per chiedere aiuto, perché se è vero, come dice Papa Francesco, che ai piedi di ogni croce c'è sempre la Madre di Gesù, la Madonna sta piangendo per i suoi figli morti nel fondo del Mediterraneo. Come ricorda il profeta Geremia: La madre piange i suoi figli e non vuole essere consolata".

Ha poi chiesto "perdono a Dio per le tante omissioni verso gli altri, verso i bisognosi, verso gli immigrati additati come l'unico male della società opulenta, fratelli usati e abusati per bassa propaganda elettorale, da una certa politica che condanna e crocifigge un prete perché dichiara che il Vangelo di Gesù è accoglienza e fratellanza".

Priolo. Puzze nell'aria, provenienza incerta: "La Regione ha una legge che non applica"

“Gli episodi di cattiva qualità dell’aria registrati in queste ore provengono dalla zona serbatoi e sono causate da un problema di inversione termica”. Il sindaco di Priolo, Pippo Gianni fa chiarezza dopo le numerose segnalazioni partite nella giornata di ieri. Subito, allertati gli organi competenti per accertare la causa dei cattivi odori. Secondo quanto emerso e secondo quanto il responsabile del Servizio Tutela Ambientale ed Ecologia dell’ARPA ha comunicato al primo cittadino, le condizioni di vento calmo, con direzione prevalente Nord-Nord/Ovest,” colpiscono la zona serbatoi portando in paese gli odori nauseabondi”.Questo, dunque, il motivo individuato.

Gianni, ad ogni modo, di concerto con il Dirigente della Protezione Civile, Gianni Attard, ha chiesto ulteriori approfondimenti; in serata il Comando dei Vigili Urbani ha effettuato un canister ed è stata allertata nuovamente l’ARPA per i prelievi di rito.

Lo stesso problema si era verificato nelle sere del 28 e 29 agosto. Da una prima disamina si evince un aumento generalizzato degli idrocarburi non metanici e contestualmente dei BTX.

Il tema non è sfuggito al deputato Giorgio Pasqua, che parla senza mezzi termini. Raccontava, ieri sera, attraverso la sua pagina Facebook di un episodio particolarmente fastidioso ma non isolato. “Anche questa sera- commentava- a Priolo si muore dalla puzza di idrocarburi”. I risultati di quanto raccolto

dal canister arriveranno dopo almeno nove giorni. “Nel frattempo -osserva Pasqua – i priolesi hanno respirato, probabilmente, qualcosa di cancerogeno in concentrazioni tali da risultare pericoloso. Ad oggi, non ci resta altro da fare che segnalare la puzza assurda sull’app NOSE, il cui unico risultato sarà di fare attivare l’ARPA, sempre che arrivino più di 50 segnalazioni... anche se l’ARPA era stata già sollecitata ad attivarsi da più parti. Eppure il 3 marzo 2020 l’ARS ha votato ed approvato il mio disegno di legge, applicando il quale si potrebbe sapere cosa, da dove proviene e in quale quantità. La ragione per cui non è ancora possibile sarebbe legato alla mancata emanazione, da parte dell’assessorato regionale al Territorio e Ambiente, del previsto decreto. Pasqua sollecita, dunque, “gli attori istituzionali interessati a sollecitare la completa applicazione della legge 3 del 2020”

VIDEO. Studenti pendolari e i bus per andare a scuola: cosa cambia in tempi di covid

Termoscanner sui bus che trasporteranno gli studenti pendolari nelle scuole. E anche tornelli a bordo, pronti ad evitare che possa salire chi ha una temperatura anomala. Ma la regola d’oro rimane il distanziamento. Le linee regionali illustrate dall’assessore regionale Marco Falcone.

Siracusa. La rinascita dopo la pandemia, la performance di Mircea Cantor al teatro greco

L'esclusiva performance in prima mondiale di Mircea Cantor ha chiuso la stagione speciale Inda 2020 Per Voci Sole. Una prima mondiale dal titolo "Il suono del mio corpo è la memoria della mia presenza" studata appositamente per il teatro greco di Siracusa

L'artista premio Marcel Duchamp 2011 ha presentato al pubblico un rituale a forte impatto simbolico per rappresentare la rinascita dopo la pandemia; punti di partenza ed elementi fondamentali della performance di Mircea Cantor sono stati il corpo e la presenza dell'essere umano, la voce umana e il suono delle campane.

Il suono del mio corpo è la memoria della mia presenza ha coinvolto gli allievi e i docenti dell'Accademia d'arte del dramma antico, Dario La Ferla ha firmato i movimenti di scena, Simonetta Cartia e Elena Polic Greco la direzione del coro, Simone Caserta le musiche, alle campane Denis Latîșev.

La serata si è aperta con la consegna del Premio Eschilo d'oro a Eva Cantarella per avere coniugato "l'erudizione con la divulgazione nell'affrontare personaggi e problemi del mondo classico, sino a includere temi di forte attualità come le questioni di genere, l'evoluzione della condizione femminile, ma anche la pena capitale e il problema della detenzione". Al Teatro Greco anche la consegna a Fiammetta Borsellino del Premio Custodi della Bellezza.

"Il Teatro a venire" ha chiuso la serata finale di Inda 2020 Per voci sole con Galatea Ranzi, Anna Della Rosa e Lucia Lavia che hanno letto dei brani rispettivamente da Le Nuvole di Aristofane nella traduzione di Nicola Caldoni, Ifigenia in

Tauride di Euripide nella traduzione di Giorgio Ieranò e Baccanti di Euripide nella traduzione di Guido Paduano. Le Nuvole, Ifigenia in Tauride e Baccanti saranno le tre opere in scena al Teatro Greco di Siracusa nella stagione 2021.

Grazie al partenariato digitale siglato dalla Fondazione Inda con TIM, sarà possibile rivedere gratuitamente la serata in streaming fino al 6 settembre collegandosi al sito www.indafondazione.org

Siracusa. A Fiammetta Borsellino consegnato il premio Custodi della Bellezza

“Ha sempre conservato, con l’amore dei figli e la cura propria delle donne, accanto alla memoria, l’orgogliosa consapevolezza dell’importanza della ricerca della Verità senza la quale non può esistere Giustizia”. Con questa motivazione Fiammetta Borsellino, la minore delle figlie del magistrato ucciso da Cosa nostra il 19 luglio del ’92, ha ricevuto a Siracusa, il premio “Custodi della Bellezza”. A consegnare il premio, Fabio Granata, assessore alla Cultura del Comune che ha organizzato la manifestazione con la collaborazione della Fondazione Inda, del Parco archeologico e dell’Associazione articolo 9 .

La consegna è avvenuta ieri sera al Teatro greco, prima di “Mircea Cantor”, ultimo spettacolo del 2020 della Fondazione Inda; sul palco per il riconoscimento anche il soprintendente e l’amministratore delegato dell’Inda, Antonio Calbi e Marina Valensise, e Fulvia Toscano in rappresentanza del comitato scientifico, composto anche da Marinella Fiume e Giuseppe Nuccio Iacono.

Secondo la motivazione, Fiammetta Borsellino, sul solco del

padre Paolo, con il suo impegno per la verità dà senso a “quella eroica battaglia del padre che aveva come fine ultimo la difesa della dignità, della Bellezza e della Giustizia”. Giunto alla quinta edizione e ideato dall’Associazione articolo 9 nell’ambito del Festival del viaggio “Nostos”, il premio “Custodi della Bellezza” è intitolato a Khaled Al Asaad, l’archeologo siriano e soprintendente di Palmira ucciso dall’Isis. Viene attribuito ogni anno a un personaggio che si è particolarmente distinto nella tutela della Bellezza, ponendola come base di un attivismo consapevole e visionario. A Fiammetta Borsellino è stata consegnata un’opera del pittore Andrea Chisesi, romano di nascita a che danni ormai lavora stabilmente a Siracusa.

VIDEO. Nuovo sbarco di migranti, in 67 arrivano col gommone in spiaggia a Punta delle Formiche

Un nuovo sbarco di migranti sulle coste siracusane. In tarda mattina, a bordo di un gommone, hanno raggiunto la spiaggia di Punta delle Formiche, in territorio di Pachino. Secondo le prime informazioni, sarebbero in 67 tra cui anche donne e bambini. Sorpresa tra i bagnanti che hanno assistito alla scena.

Avvisata la Capitaneria di Porto, intervenuta insieme alle forze dell’ordine. La zona è stata circoscritta ed attualmente presidiata, in attesa delle indicazioni che arriveranno dalla Prefettura di Siracusa e dal Ministero dell’Interno.

Come da prassi, il primo passaggio è relativo ai controlli

sanitari ed al tampone che dovranno effettuare prima del trasferimento in una struttura di accoglienza.

Nei giorni scorsi, 49 migranti sbarcati a Marzamemi sono stati condotti a Siracusa, in una struttura di contrada Pantanelli. Tra loro un positivo accertato ma alcune fonti parlano di probabile 3 casi, non conferma dalle autorità sanitarie.

<https://www.facebook.com/871299092983357/posts/3265056503607592/>

Per la foto ed il video si ringrazia CambiaVento Portopalo

Migranti in quarantena a Siracusa, rafforzate misure di sicurezza. Il Siulp: "Centri non adatti"

I 49 migranti sbarcati a Marzamemi osserveranno la prescritta quarantena a Siracusa, in una struttura di accoglienza di contrada Pantanelli. Tutto attorno, rinforzate le misure di sicurezza con un presidio fisso della Polizia. Sono arrivati anche da Catania, dal X Reparto della Mobile, per evitare che i migranti possano allontanarsi. Tra i 49 c'è anche un positivo al coronavirus ed un sospetto, su cui sono stati ripetuti gli accertamenti.

La popolazione segue apparentemente distaccata ma la preoccupazione, in tempi di pandemia, serpeggia ed esplose spesso sui social in forme che rasentano l'odio razziale. Ma il problema c'è ed ha diverse sfaccettature. Il Siulp, il principale sindacato di polizia, già in occasione del precedente di Noto (8 migranti positivi) aveva sollevato il

problema dei centri di accoglienza nel territorio provinciale non adatti, specie in periodo di covid. Il segretario provinciale, Tommaso Bellavia, non si stanca di spiegare che “per la sicurezza dei migranti e della popolazione, ci vogliono dei luoghi idonei a garantire la separazione dei positivi dai non positivi. Ma soprattutto devono essere strutture vigilabili. E questi luoghi non rispondono a queste condizioni, in tutta la provincia”.

I migranti non sono prigionieri, però sono soggetti al rispetto della quarantena e dell'eventuale isolamento come chiunque altro. “Se decidono arbitrariamente di allontanarsi, possono farlo. E noi poliziotti non possiamo utilizzare mezzi coercitivi per fermarli. Al massimo, possiamo provare a dissuaderli verbalmente, convincerli a tornare sui loro passi. Altrimenti, nulla. E i migranti, ormai, lo sanno...”, dice ancora il segretario provinciale del Siulp. Tutte questioni già portate a conoscenza delle autorità provinciali, Prefettura inclusa.

VIDEO. Disastrata era e disastrata resta, povera Marina! Se il Demanio nicchia, faccia il Comune

E' trascorsa quasi per intero l'estate ma per la passeggiata della Marina non ci sono ancora sostanziali novità. Disastrata era, nel tratto tra la nuova banchina ed il viale alberato, e disastrata è rimasta. Una condizione oggettivamente da far arrossire i più: basole saltate, buche e “crateri”. Centinaia le segnalazioni, foto e video che raccolgono migliaia di

visualizzazioni sui social.

Nonostante l'evidenza – e le cadute di chi non si muove lì con prudenza – apparentemente nulla pare muoversi. Eppure non è certo l'ultima delle periferie, anzi. La Marina è una delle immagini da cartolina di Siracusa. L'intervento spetterebbe al Demanio, nella cui disponibilità ricade quel tratto. Dalla lontana Palermo assicurano – da mesi – che interverranno. Nel frattempo l'area continua a degradarsi, nel disinteresse di tutti o quasi. Il sindaco, Francesco Italia, rilancia il pressing sul Demanio regionale: “ci diano l'autorizzazione, se loro non intervengono lo farà il Comune”.

Una battaglia di competenze, tradizione della solita e bizantina burocrazia italica. E la distanza tra le istituzioni e la vita reale si mostra ancora una volta in tutta la sua evidenza.

Siracusa. Si sono schiuse le uova di tartaruga ad Ognina, volontari salvano giovani esemplari

Nell'estate delle tartarughe, anche la spiaggia di Ognina è diventata “nido” per la deposizione delle caretta-caretta. La schiusa è stata protetta e seguita dai volontari di Natura Sicula con l'intervento anche di Oleana Prato del progetto WWF Tartarughe.

Nell'arco di 5 giorni dai due nidi creati sotto la sabbia di Ognina sono uscite le piccole tartarughe, pronte a raggiungere il mare. E' un evento due volte eccezionale, come spiega Fabio

Morreale di Natura Sicula. “La spiaggia di Ognina, composta da sabbia mista ad argilla e frammenti calcarei, non è il meglio che una tartaruga marina possa scegliere per ovodeporre. Non a caso la spiaggia non è segnalata tra quelle che, a memoria d'uomo, sia stata scelta in passato dal chelonide per nidificare. La poca permeabilità e la compattezza della sabbia ha abbassato sensibilmente la percentuale delle nascite. Su una settantina di uova, solo venti hanno dato alla luce giovani esemplari, le altre sono state attaccate da batteri e funghi e non sono arrivate a buon fine. Peraltro nei giorni scorsi nove tartarughine, appena nate, per uscire dal nido e raggiungere il mare hanno atteso il tramonto sotto pochi centimetri di sabbia, ma le alte temperature le ha disidratate fino a morire, facendo da tappo a quelle che via via nascevano e dovevano sbucare”.

L'intervento del WWF con Oleana ha salvato gli esemplari intrappolati. E raggiunto il mare, le giovani tartarughe hanno cominciato a nuotare per allontanarsi il più possibile dalla costa e raggiungere, dopo una instancabile corsa di 24-48 ore, la piattaforma continentale, dove le correnti concentrano una gran quantità di nutrienti.